

tali decisioni hanno provocato delle disfunzioni del servizio postale le cui conseguenze sono ricadute inevitabilmente sui cittadini;

il contratto di programma 2003-2005, che regola i rapporti tra lo Stato e Poste Italiane Spa per l'espletamento del servizio postale universale, prevede quale dovere della medesima Società quello di conseguire determinati obiettivi di qualità, tra i quali quelli concernenti l'adeguatezza degli orari di apertura degli sportelli rispetto alle prestazioni richieste, nonché l'equilibrata riduzione dei tempi di attesa del pubblico agli sportelli;

nel citato contratto di programma si stabilisce che la Società non possa effettuare chiusure di uffici postali che non siano state preventivamente comunicate all'Autorità di regolamentazione (funzione svolta dal ministero delle comunicazioni);

impegna il Governo:

ad adoperarsi affinché sia garantita, da parte della Poste Italiane Spa, la prestazione del servizio universale sul territorio nazionale, con particolare attenzione ai piccoli comuni morfologicamente svantaggiati, assicurando le opportune risorse finanziarie;

a verificare costantemente la qualità dei servizi stessi mediante quegli accertamenti e quelle ispezioni necessarie effettuati dall'Autorità di regolamentazione.

(7-00456) « Caparini, Gibelli ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interrogazione a risposta scritta:

SGOBIO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

il Sostituto Procuratore della Repubblica di Paola (Cosenza), Francesco Greco, ha avviato un'inchiesta, da cui potrebbe scaturire un processo, sulla motonave *Rosso*, la cosiddetta « nave dei veleni », della compagnia Ignazio Messina, arenatasi dopo un principio di affondamento il 14 dicembre 1990 sulla spiaggia di Formiche nel comune di Amantea, in provincia di Cosenza, per dimostrare il dolo nel tentativo di affondamento e l'occultamento dei rifiuti tossici o radioattivi, reato che in caso di fallimento rischia di cadere in prescrizione;

da nuove notizie, peraltro apparse sul settimanale *l'Espresso*, si apprende che in mano della Procura della Repubblica di Paola, ci sarebbero due testimonianze oculari che saprebbero localizzare, con estrema precisione, il punto in cui furono sotterrati i rifiuti della motonave *Rosso*, che si troverebbero ad una profondità di circa 40 metri in località Grassullo, nello stesso comune di Amantea, e in località Foresta, nel comune di Serra D'Aiello, sempre in provincia di Cosenza;

da quanto si apprende da alcuni organi d'informazione, i magistrati che hanno aperto l'inchiesta avrebbero già raccolto una grande quantità di elementi di un certo rilievo da cui scaturirebbe uno scenario inquietante e sconcertante in materia di smaltimento illegale dei rifiuti;

l'indagine rompe il muro di silenzio che attorno alla vicenda, che ha un interesse nazionale, si stava erigendo e potrebbe contribuire a fare piena luce e definitiva chiarezza —:

se non ritengano opportuno adoperarsi, presso i soggetti competenti, affinché lo Stato, come tutore *ex lege* della salute dei cittadini italiani, si costituisca parte civile nel processo che potrebbe scaturire dall'inchiesta avviata. (4-10457)

* * *